

DIRETTI A MALTA

Nel Mediterraneo addormentata
come la dormiente dea
nel suo stallo
sicura riposi nell'ondoso
elemento di cristallo...
Dall'alta ringhiera inoppugnata
ti affacci se lo vuoi
compiaciuta
e molto t'ama
chi almen
per una volta,
Malta, t'ha veduta
Antica terra pria al tutto
conglobata... alla deriva
quindi allontanata,
come dir vogliono i sapienti
quando staccaronsi dalla massa (1)
i diversi continenti
e, rigogliosa e forte
chiudesti ai prepotenti
le tue porte...
Come ogni altro luogo,
però, nel tempo conquistata, (2)
dominata, da ogni sorpruso,
infine, liberata (3)
e stai pur sempre
a far da guardia

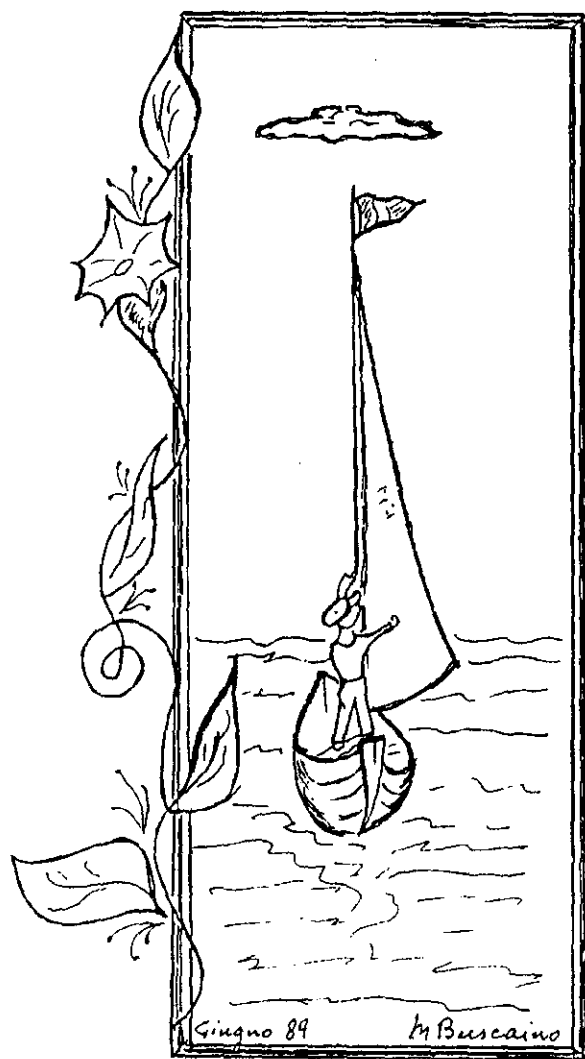
dal mare emergente
con i ricordi dell'antica gente (4)
Retta sei come si conviene
da governanti che ti voglion bene
e per dimostrar che pur te ne vogliamo
a rendere omaggio noi veniamo
a te Calipso alquanto misteriosa (5)
che incontro ti fai a noi
assai gioiosa.

- 1 - Pangea
- 2 - Dominazioni diverse
- 3 - Repubblica (13-12-1974)
- 4 - Reperti archeologici
- 5 - Incontro mitologico tra Ulisse e Calipso.

CARNEVALE TRISTE - 1987

Carnevale
che pazziando vai per le vie
con i tuoi carri
pien d'allegorie
con bande che segnan
armoniose scorribande
nel travolgente ritmo delle sambe
non t'accorgi di chi dietro
vai lasciando morto
calpestato dalla calca
o di chi rimpinzato della droga
in un parco resta abbandonato
o approfittando del frastuono
colpito a morte tinge di rosso
i coriandoli della strada
e chi rimanendo nella contrada
con nella bocca un riso giocondo
eliminato all'improvviso
vien dal mondo?
Carnevale dai costumi luccicanti
e variopinti, non t'accorgi
dei visi stinti
che stan negli ospedali,
di una mano che qualcuno
a te porge
e sui marciapiedi aspetta
il nuovo sol che sorge e forse

sognando balocchi agonizza
strabuzzando gli occhi?
Sei tu, Carnevale, che vai per le vie
con i tuoi carri pien d'allegorie?
Sei tu?... Tutto finirà
se finirai pur tu...?



Pubbl. in "Raffaele Borraccia" di Gianni Ruta

FIGLIO DREPANENSE

Ho ascoltato per televisione,
dalla TRV presentati,
l'intervista a voi fatta
dal giornalista Sig. Pilati. (1)
Quel che avete raccontato
del vostro illustre genitore, (2)
i drepanensi riempie d'orgoglio
e alla città porta grande onore...
Il suo andar per mare,
guidar la "FORTUNA",
il nascer d'una figlia
in mari assai lontani
e naufragar, salvando molte vite,
post mortem il premio meritato
ebbe dalla gente
che non l'avea scordato... (3)
e... voi, foste
da quel lontano loco
ai festeggiamenti chiamati
a presenziare,
poichè vostro padre
quasi portato venne agli onori
dell'altare...
Al centro foste d'ogni attenzione,
come "reali" trattati
fuor dalla vostra nazione...
Chi il racconto

come me avrà sentito
si sentirà di molto inorgogliato
ed, io, quanto un dì è stato
con questa lascio immortalato.

(Scritta l'11/1/1986)

- 1) Del Giornale di Sicilia di Trapani
- 2) Due figli di cui Saveria Marina Fortunata Adragna, nata nei lontani mari del Nord (76 anni)
Il Capitano era il Sig. G. Battista Adragna, guidava la nave Fortuna da lui comprata nel 1910
- 3) La gente non aveva scordato d'essere stata portata in salvo dal capitano nel naufragio della nave (19/1/1910) di cui in questi giorni si è ritrovata l'ancora che è divenuta il simbolo della città di SHIP BETTOM - NEW JERSEY (USA)
Le persone salvate popolarono il luogo dove vennero messe in salvo ed hanno festeggiato il capitano considerandolo un eroe. (1985/86)
Un Trapanese, simbolo ed eroe - cittadino onorario di una città molto lontana da noi.

FINE AMATORE (Gabriele D'Annunzio)

Del grande D'Annunzio
tutto il mondo parla
dell'Uom ch'egli era
dell'Eroe ch'egli fu...
Ma io vo' magnificarlo
per le donne da lui amate,
corteggiate, vezzeggiate,
che con nomignoli
chiamarle usava
quando intimamente le trattava...
e distinguevale per l'indole,
la bellezza, il portamento,
egli che era campione d'ardimento...
Malinconia, Lalla, Nike,
Marioska, Calcinella,
Giusini, Cinerina, Donatella,
Korè e Smikrà...
Baciavale almeno la felicità?
Si può ben dire... anzi...
eroine esse furon dei suoi romanzi...!

Tp. 10/5/1988

COSMOS 1900

Quale grande spazio
più grande,
immenso, infinito
di quel che occupa
occorrerà
a quell'insieme
di strumenti sofisticati
che fra due mesi
dovea ultimare la sua missione?
Un selvatico gatto
viene definito
il satellite a propulsione
nucleare impazzito... (1)
Ai terrestri
di tutte le nazioni
non obbediscon più leve e bottoni...
Nel vuoto andrà a finire sperso
perchè non lasciar quieto
l'Universo?

Tp. 30/7/1988

1) Satellite sovietico... Notizie diramate da fonti spaziali europee
(Londra) Giorn. di Sic. pag. 13 del g. 30/7/1988

Pubbl. in Antol. Voci poetiche per gli anni 90. Acc. dei Bronzi - pag
25

Pubbl. in Censimento di poeti e scrittori contemporanei - Vzo
Ursini - Catanzaro

AI MORI DI LIVORNO

Han la pelle scura
ridotti in schiavitù
dall'alto della statua
guardan pure in giù...

Son essi i quattro Mori
di cui Livorno s'orna
conquistano i cuori
di chi poco vi soggiorna

Nel volto la paura
del destino ignoto
dei gabbiani in ciel
osservan anche il moto

Desiosi da sempre
di vera libertà
nei loro occhi tondi
nascondon l'ansietà

di riveder la terra
da lor assai lontana
ma nulla posson fare
non han natura umana...

Il volo dei gabbiani
nel ciel intanto impazza
con le mani legate
restan sempre nella Piazza...!

Tp. 16/3/1988

Pubbl. in Antol. Voci poetiche per gli a. 90

Acc. dei Bronzi pag. 26

PACE

“PACE!”

Ma lo captate
il roboante suono
che scende dai monti
alle valli... e
rotolando giù
per strade e calli
più si gonfia
e più irraggiungibil
pare?

Difficile è amare
d'un amor
che per ascoltar
la magica parola
incline è al perdono...

Per tutto (1) almeno
abbia qualcuno
che d'ascoltarla
si compiace...
ripetetela con me
con gonfio suono...:
Essa è: PACE! (31/1/1988)

1) Per ogni dove

Agenda Lett. Peloro Editrice a. 1989 g. 22/7

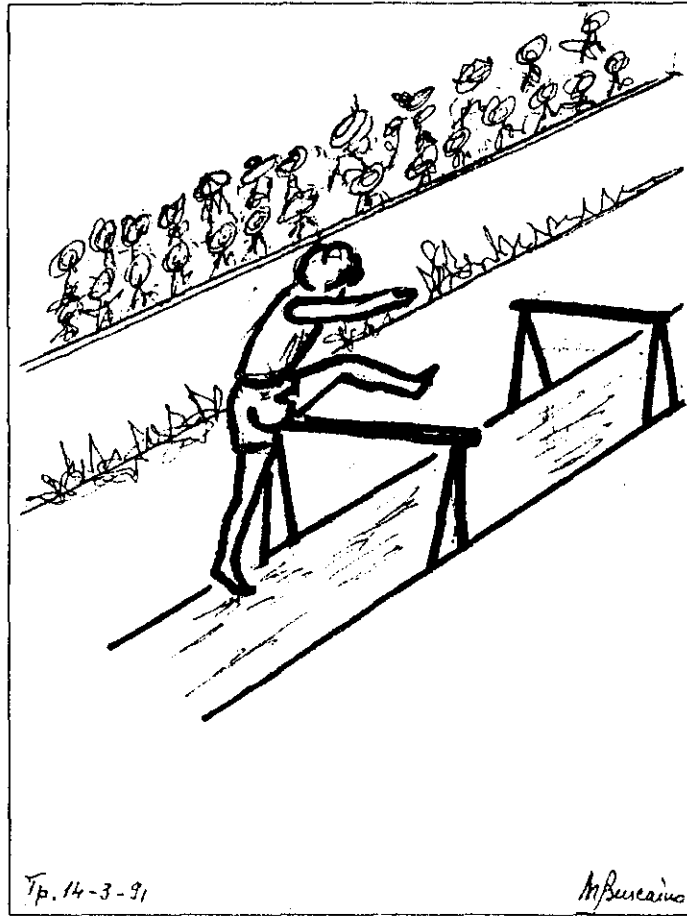
CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA - ROMA
29 AGOSTO - 6 SETTEMBRE 1987

Chi corre a piedi
o con diversi mezzi. (1)
chi lancia il disco,
il peso, il giavellotto,
chi salta in alto,
in lungo si sa,
ha sicuramente
tante qualità...
Egli ha modo
di star in compagnia,
di conoscer gente
di qua e di là del mondo...
di provar gioia ed emozione
nel sentir composto
l'inno della propria Nazione,
là sul podio al primo posto.
La gente giunta con bandiere
da siti assai lontani,
negli stadi si scompone
i vessilli agita e le mani...
Pende dal collo
di chi l'ha meritato
pel suo lavoro
con quel d'argento e di bronzo
il medaglione d'oro...
Son tanti i concorrenti

sembran volare, superare i venti...
Tutti uniti nel diverso colore
delle lor pelli...
nel nome dello SPORT
son FRATELLI...!

1) Ciclismo, motociclismo, automobilismo, podismo...
Tp. 7/3/1988

Agenda Lett. Peloro Editrice a 1989 g 10/12



Corsa ad ostacoli

LA FUCINA DEL POETA

L'anima del poeta
è ribelle, è inquieta...
Lo vedi, là,
sul suo tavolo
dove i fogli
s'accatastano
nell'attesa
di un ordine
che mai verrà...
Esso è la fucina
dove ogni verso
viene limato,
molato, perfezionato...
Ogni foglio
di pensieri vergato
sa di tristezza,
sa di allegria
attende che ciò
che vi è scritto
venga chiamato: POESIA!

Tp. 28/3/1987

- 1) Dizionario di Artisti e scrittori Contemporanei Ursini ed. pag. 24
- 2) in Artisti e Lett. d'Italia - Ursini Ed. Accad. dei Bronzi - Catanzaro

MORTE E VITA (Droga)

Tra l'erba... sottili...
una, due, tre... siringhe
che san di droghe
di morte presaghe...
ma, su esse... lo vedi?
balla una vispa farfalla
La sua costanza
sa di speranza
e invita alla vita
chi si lascia andare
per non più tornare...
che vive nel disprezzo
di se stesso
e quando si vede perduto
va alla ricerca
di quel che non ha avuto...
Cerca allora amore, dolcezza,
tepure in chi soffre per lui
indicibili pene...
sicuro di trovar
quel grande bene che dà
pace infinita... è la vita!

Tp. 22/3/1988

Pubbl. in "Poeti oggi. La Torre Fantasy" pag. 216